

## «Commesse tagliate per i ritardi»

26 giugno 2009

CASTELFRANCO. Scarsa qualità, ritardi nelle consegne e aumenti spropositati dei costi. Queste le ragioni, secondo il Governo, del taglio delle commesse Trenitalia al consorzio di aziende comprendente Fervet. A rispondere in aula all'interpellanza dei leghisti Roberto Cota e Luciano Dussin è stato il sottosegretario all'economia Nicola Cosentino, basandosi su quanto riferito da Trenitalia. «Al 31 dicembre 2008 erano state consegnate solo 360 carrozze, con un ritardo, quindi, di oltre tre anni - ha riferito Cosentino - Secondo l'ultima stima effettuata, il costo di 522 mila euro per carrozza, rappresenta un incremento dell'85 per cento rispetto a quanto autorizzato inizialmente. L'entrata in esercizio delle carrozze consegnate ha evidenziato gravi carenze nella climatizzazione e nelle porte, con evidenti conseguenze sulla clientela». Una diagnosi impietosa: «scarsa qualità del prodotto fornito, allungamento dei tempi ed esplosione dei costi», e così la commessa è stata ridotta da 901 a 450 carrozze. Una ricostruzione criticata da Dussin: «Mi sembra una situazione tirata per i capelli, quasi come una scusa per ottenere chissà cos'altro. Sembra che si tratti di dilettanti allo sbaraglio che di punto in bianco hanno dimenticato tutte le loro competenze operative. Andrei ad indagare in maniera più approfondita su quanto è stato riportato». Negativo anche il commento dell'onorevole Simonetta Rubinato (Partito democratico): «Il Governo si è limitato a prendere per buona la versione di Trenitalia, senza considerare che si sta mettendo in ginocchio un'azienda stimata che ha sempre operato bene con centinaia di dipendenti».

Lorenzo Zamponi